



VALUTAZIONE DI CLIMA ACUSTICO ANTE-OPERA

**Ai sensi del DPR 142/2004, art. 8 comma 1, della L. 447/95,
art. 8 commi 3-4**

**NUOVA SEDE DELLA STRUTTURA COMPLESSA MAXI-
EMERGENZA 118 EMERGENCY MEDICAL TEAM 2 (EMT2)**

REV 0 marzo 2026

Savigliano 03/03/2026

Committenti:

PREMESSA

IL DPR 142/2004

Il DPR 142 del 30 marzo 2004 ha per oggetto il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico dovuto a traffico veicolare con particolare riferimento a ricettori sensibili di rumore quali case di civile abitazione, scuole, ospedali, case di riposo uffici e caserme. Nello specifico si fa riferimento ad un centro di maxi-emergenza della Regione Piemonte, assimilabile ad uffici.

L'art. 2, "campo di applicazione", fa menzione della classificazione delle infrastrutture stradali ai sensi del D.Lgs. 285 del 30 aprile 1992:

A - autostrade

B - strade extraurbane principali

C - strade extraurbane secondarie

D - strade urbane di scorrimento

E - strade urbane di quartiere

F - strade locali

Esse sono peraltro suddivise in "esistenti" o "di nuova realizzazione" a seconda che risultassero esistenti o in fase di realizzazione alla data di entrata in vigore del Decreto, il 16 giugno 2004.

Per ciascuna infrastruttura stradale è definita l'ampiezza di una fascia di pertinenza in metri all'interno della quale occorre esigere il rispetto dei limiti di immissione di cui alle Tabelle 1 e 2 allegate al Decreto stesso; ogni strada del territorio nazionale è dunque caratterizzata da una determinata fascia di pertinenza acustiche entro la quale le immissioni registrate presso i ricettori sensibili devono risultare inferiori a determinati limiti.

Qualora i limiti citati non siano tecnicamente conseguibili in quanto l'infrastruttura stradale determina in ogni caso un'immissione di rumore presso il ricettore superiore a tali limiti, occorre provvedere ad interventi di mitigazione e schermatura del disturbo acustico; tali interventi possono risultare o meno a carico del titolare della concessione edilizia e del permesso di costruire.

Si riportano le tabelle 1 e 2 allegate al DPR 142/2004:

Tipo di strada (secondo Codice della strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo il DM 6 novembre 2001) (*)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole(**), ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A- autostrada		250	50	40	65	55
B - extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - extraurbana secondaria	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lett. a) della legge n. 447 del 1995			
F – locale		30				
(*) il richiamato DM 6 novembre 2001 è relativo a "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"						
(**) per le scuole vale il solo limite diurno						

Tabella 1 dell'Allegato 1 del DPR 142/2004 – **STRADE DI NUOVA REALIZZAZIONE**

Tipo di strada (secondo Codice della strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo norme Cnr 1980 e direttive Put)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	C(a) (strade a carreggiate separate e tipo IV Cnr 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	C(b) (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	D(a) (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	D(b) (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della legge n. 447 del 1995			
F – locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

Tabella 2 dell'Allegato 1 del DPR 142/2004 – STRADE ESISTENTI ED ASSIMILABILI

VALORI LIMITE DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE SONORA

Il criterio differenziale è un ulteriore parametro di valutazione che si basa sulla differenza tra livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR):

$$LD = (LA - LR)$$

Il "rumore ambientale" viene definito come il livello equivalente di pressione acustica ponderato con la curva A del rumore presente nell'ambiente con la sovrapposizione del rumore relativo all'emissione delle sorgenti disturbanti specifiche, mentre con "rumore residuo" si intende il livello equivalente di pressione acustica ponderato con la curva A presente senza che siano in funzione le sorgenti disturbanti specifiche.

Nella misura del "rumore ambientale" ci si dovrà basare su un tempo significativo ai fini della determinazione del livello equivalente.

I valori limite differenziali di immissione sonora sono pari a:

- 5 dB(A) per il periodo diurno
- 3 dB(A) per il periodo notturno,

all'interno degli ambienti abitativi. Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI "aree esclusivamente industriali".

Il criterio differenziale non si applica nei seguenti casi:

- se il rumore misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e a 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e a 25 dB(A) durante il periodo notturno.
- Ad attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali, professionali.

Il criterio differenziale non si applica alla rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime; da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali; da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Le tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico sono riportate nel Decreto Ministeriale 16/03/1998 con particolare riferimento all'art. 2 ed agli all. A e B.

Esclusivamente durante il tempo di riferimento relativo al periodo diurno si prende in considerazione la presenza di un rumore a tempo parziale nel caso di persistenza del rumore stesso per un tempo totale non superiore ad un'ora. Qualora il rumore a

tempo parziale sia non superiore ad 1 ora il valore del rumore ambientale, misurato in $Leq(A)$, dev'essere diminuito di 3 dB(A); qualora sia inferiore a 15 minuti il $Leq(A)$ dev'essere diminuito di 5 dB(A).

Si fa notare inoltre che, nel caso vengano riconosciute componenti impulsive o tonali penalizzabili nel rumore ambientale, sia per l'ambiente esterno sia per l'ambiente abitativo, il livello di rumore ambientale deve essere corretto mediante fattori correttivi (K_i):

- per la presenza di componenti impulsive $K_I = 3$ dB;
- per la presenza di componenti tonali $K_T = 3$ dB;
- per la presenza di componenti in bassa frequenza $K_B = 3$ dB

Il livello di rumore corretto è pertanto definito dalla relazione:

$$LC = LA + KI + KT + KB$$

I fattori di correzione non si applicano alle infrastrutture dei trasporti.

Come previsto dal D.M. 16.03.1998, se l'analisi in frequenza rivela la presenza di componenti tonali tali da consentire l'applicazione del fattore correttivo K_T nell'intervallo di frequenze compreso fra 20 Hz e 200 Hz, si applica anche la correzione K_B così come definita al punto 15 dell'allegato A (al D.M. 16.03.1998 n.d.r.), esclusivamente nel tempo di riferimento notturno.

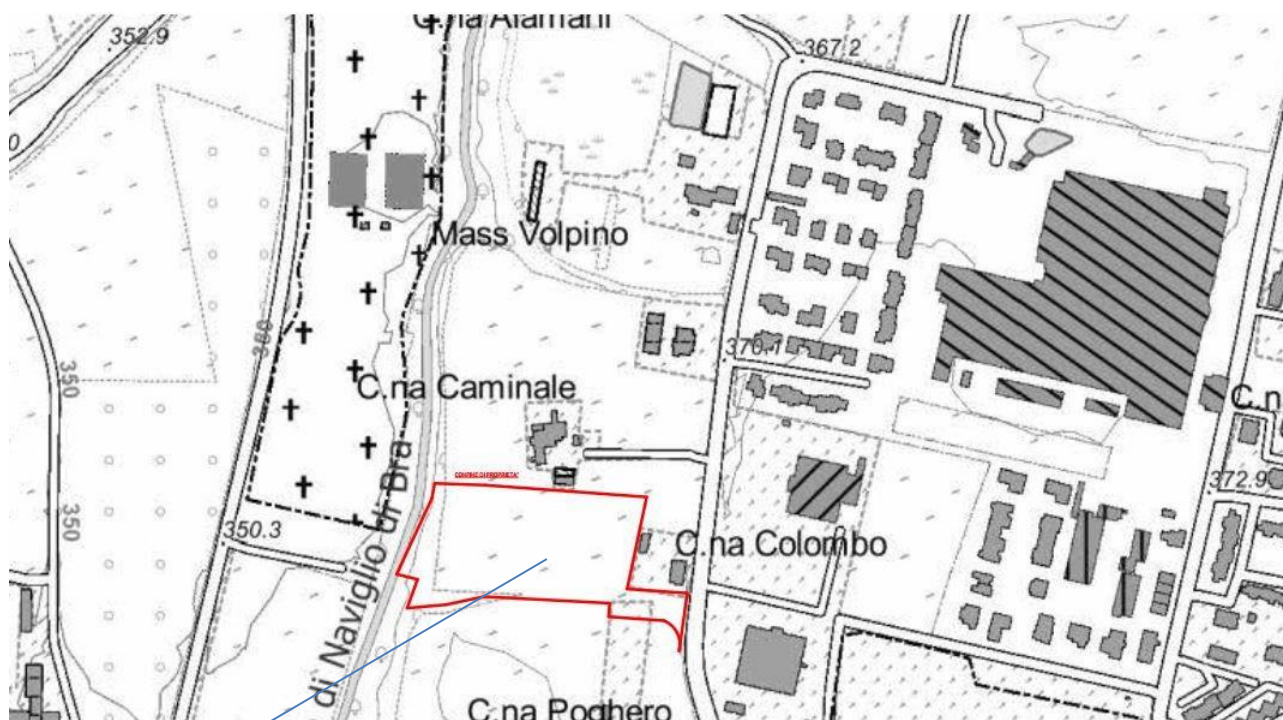
Nella fattispecie, è stata richiesta una valutazione ai sensi degli art. 5 e 6 del DPR 142/2004 di cui trattasi. Il comma 1 dell'art. 5 si applica alle infrastrutture esistenti e chiede:

- la verifica del rispetto dei limiti di cui alla tabella 2 del decreto 142/2004 se l'opera di cui trattasi rientra all'interno della fascia di pertinenza acustica dell'infrastruttura stradale D(b) (tutte le altre strade urbane di scorrimento)
- la verifica del rispetto dei limiti di cui alla tabella C del DPCM 14.11.1997 se l'opera di cui trattasi è ubicata esternamente a tale fascia (si tratterebbe in questo caso di una cosiddetta "valutazione di clima acustico", non dissimile nella sostanza ma con riferimento a limiti differenti e per la quale si veda il Paragrafo 1.2)

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un fabbricato, che sviluppa su due piani fuori terra e presenta pianta rettangolare di dimensioni 40x60 metri per un'altezza complessiva pari a 12 metri. La struttura è costituita da pilastri a sezione quadrata, travi ad L e a T rovescio e tegoli che compongono i due impalcati. La zona della scala e del vano ascensore è costituita da setti in elevazioni in c.a. e solai realizzati con lastre alveolari. Le fondazioni sono costituite da plinti gettati in opera opportunamente collegati da cordoli di fondazione.



Vista aerea del complesso



Estratto catastale dell'intervento

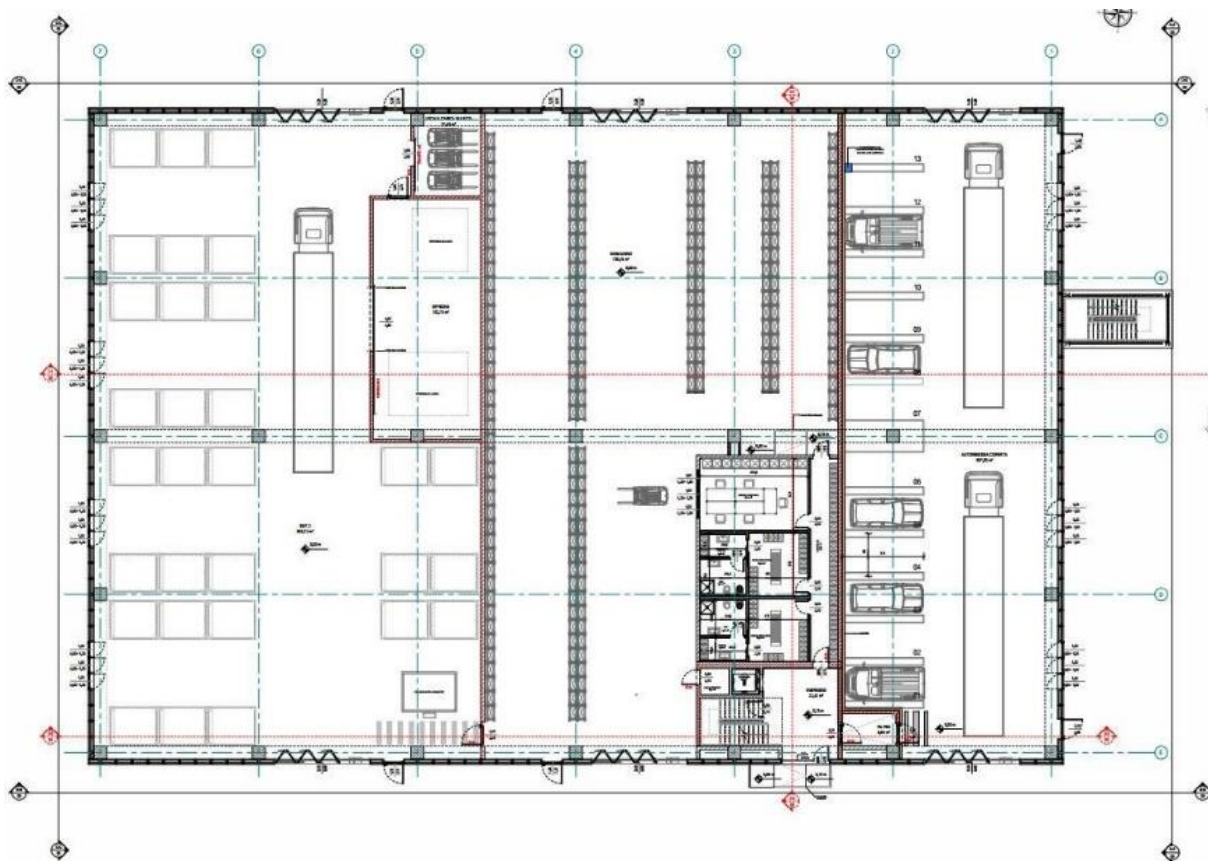
Progetto architettonico:

L'edificio sarà strutturato su due piani e suddiviso nelle seguenti aree:

Il **Piano Terra** - Area magazzino (superficie totale circa 2.400 mq): destinato a magazzino/ricovero mezzi speciali, in dotazione alla struttura SC Maxi emergenza 118.

L'area dovrà essere dotata di:

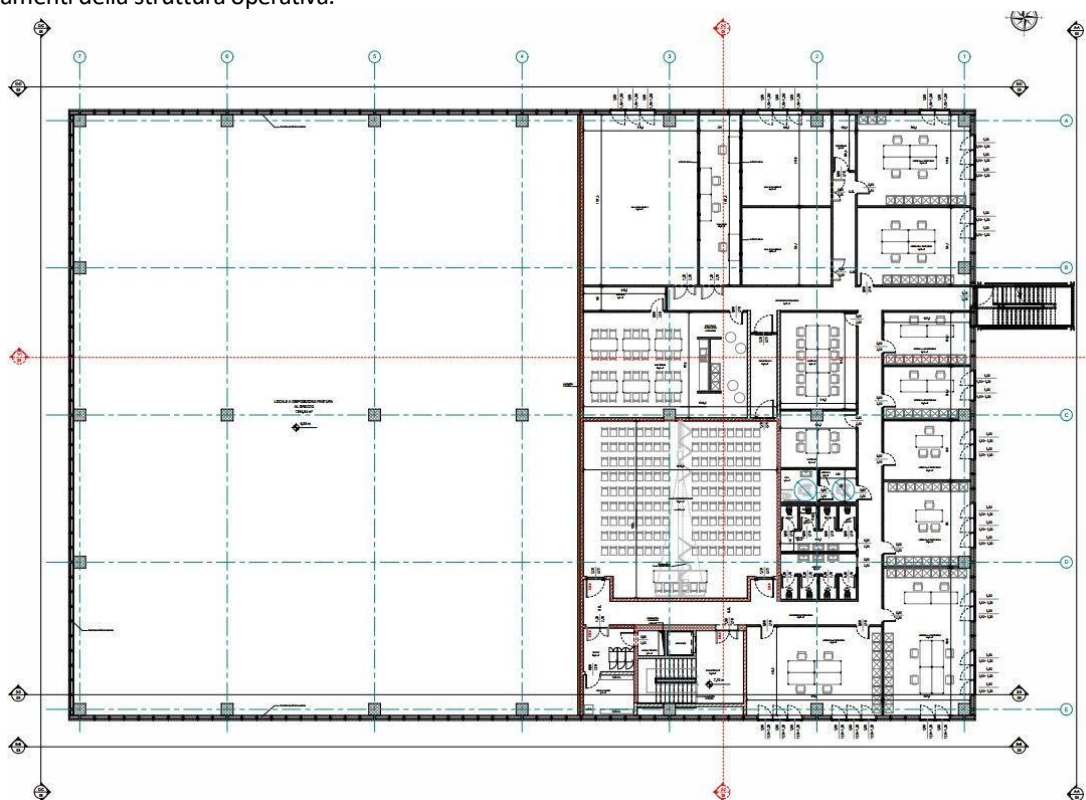
- n. 2 servizi igienici divisi per genere;
- n. 2 locali spogliatoio divisi per genere;
- n. 1 ufficio;
- n. 6 portoni di accesso;
- n. 1 officina di circa 100 mq.



Il **Piano primo** sarà a destinazione direzionale (superficie totale circa 1.000 mq).

- n. 2 sale meeting;
- n. 1 area dedicata alla formazione e simulazione di circa 300 mq;
- n. 1 sala riunioni/conferenze con capienza N°150 persone discenti di almeno 160 mq;
- n. 1 ufficio open-space con N°8 postazioni di lavoro di circa 40 mq;
- n. 1 ufficio con N°4 postazioni di lavoro di circa 50 mq;
- n. 4 uffici con postazioni singole di circa 20 mq;
- n. 1 ufficio direzionale di circa 35 mq;
- n. 1 refettorio/cucina di circa 90 mq;
- n. 4 uffici con postazioni doppie di circa 20 mq ciascuno;
- n. 1 locale server;
- n. 1 locale tecnico;
- n. 1 bagno disabili con wc e bidet integrato;
- n. 2 batterie di bagni divise per genere (4+4);

Il piano si completerà con spazi dedicati alla formazione tramite simulazione. Sarà inoltre presente uno spazio momentaneamente intercluso e terminato con finiture al grezzo da considerarsi come spazio, a disposizione per futuri ampliamenti della struttura operativa.



Rendering struttura



L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un fabbricato, che sviluppa su due piani fuori terra e presenta pianta rettangolare di dimensioni 40x60 metri per un'altezza complessiva pari a 12 metri. La struttura è costituita da pilastri a sezione quadrata, travi ad L e a T rovescio e tegoli che compongono i due impalcati. La zona della scala e del vano ascensore è costituita da setti in elevazioni in c.a. e solai realizzati con lastre alveolari. Le fondazioni sono costituite da plinti gettati in opera opportunamente collegati da cordoli di fondazione.

Ne consegue che:

1. l'intervento edilizio in questione rientra nella categoria "altri ricettori";
2. **l'intervento edilizio risulta essere in una zona III – Aree di tipo misto;**
3. Via Monsignor Angelo Soracco può essere classificata come "D - urbana di scorrimento" caratterizzata da una fascia di pertinenza complessiva pari a 100 m;
4. l'oggetto dell'intervento edilizio in esame risulta a distanza di circa 110 m da tale strada, quindi nel limite del valore indicato (100 m) ed escluso dalla fascia di rispetto e di pertinenza;

LA VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO

La "valutazione di clima acustico" è un documento tecnico previsto dall'art. 8 della "Legge Quadro sull'inquinamento acustico", n° 447 del 26 ottobre 1995 e dall'art. 11 della Legge Regionale del Piemonte n° 52 del 20 ottobre 2000.

Ai sensi dell'art. 2 della L.R. 52/2000, il clima acustico è definito come le condizioni sonore esistenti in una determinata porzione di territorio, derivanti dall'insieme di tutte le sorgenti sonore naturali ed antropiche.

La valutazione di clima acustico è una ricognizione delle condizioni sonore, abituali e ripetitive nelle loro variazioni temporali, finalizzata a evitare che insediamenti sensibili al rumore siano realizzati in aree aventi condizioni di rumorosità non compatibili con il loro utilizzo.

Tale valutazione esamina la compatibilità dell'opera in progetto con la realtà dell'area su cui va ad insistere, con la classificazione acustica del territorio comunale.

Vista l'impossibilità di porre il microfono alla quota del piano di intervento, circa 20 m, si è provveduto ad effettuare la misurazione a finestra aperta.

La Legge Quadro sull'inquinamento acustico (L. 26 ottobre 1995, n. 447) recita come segue all'art. 8 comma 3:

"E' fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti:

- a) scuole e asili nido;
- b) ospedali;
- c) case di cura e di riposo;
- d) parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2"**

La Regione Piemonte ha provveduto a stabilire quali devono essere i criteri ed i requisiti minimi di cui una valutazione previsionale di clima acustico deve essere in possesso mediante la Delibera di Giunta Regionale n. 46-14762 del 24.02.2005.

La presente relazione è redatta in coerenza con le indicazioni di tale atto normativo e mediante l'articolazione che da esso si desume.

La metodologia seguita prevede un documento di valutazione di clima acustico caratterizzato dall'esplicazione dei seguenti elementi:

- informazioni e planimetrie orientate dell'edificio costruendo, destinazione d'uso dei locali e localizzazione del complesso rispetto al contesto urbano
- individuazione e descrizione anche planimetrica della distribuzione delle principali sorgenti sonore presenti nel contesto in cui è localizzata l'opera di cui trattasi
- commento della classificazione acustica dell'area in esame
- quantificazione del livello differenziale diurno e notturno (eventuale)
- valutazione della compatibilità del nuovo insediamento in progetto con il clima acustico preesistente nell'area
- descrizione degli eventuali interventi di mitigazione a salvaguardia dell'insediamento in progetto

RIFERIMENTI NORMATIVI

La verifica della situazione acustica è stata eseguita con riferimento ai contenuti dei seguenti atti normativi:

- DPCM 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- Legge n° 447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- DPCM 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- DPCM 5 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"
- DPR n° 459 del 18 novembre 1998 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n° 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- L.R. n° 52 del 20 ottobre 2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"
- DGR n. 85-3802 del 6 agosto 2001, "L.R. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio"
- DPR 142 del 30 marzo 2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare"
- DGR n. 46-14762 del 24 febbraio 2004, "Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico".

INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI SORGENTI SONORE

Le uniche sorgenti sonore di un certo rilievo, senza considerare le normali vie urbane, presente nelle vicinanze del lotto oggetto di intervento è la via Valfrè stessa, nelle vicinanze non sono presenti altre fonti rumorose significative, né attività ludico ricreative.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA DI STUDIO

Ai sensi della Legge 447/1995 ed in presenza di una "Classificazione acustica" propria del Comune di Fossano, si sono assunti i seguenti valori limite delle sorgenti sonore:

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO		VALORI LIMITE DI EMISSIONE (dB(A))	
		Periodo diurno (6÷22)	Periodo notturno (22÷6)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 1.3 - Valori Limite Assoluti di Emissione

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO		VALORI LIMITE DI IMMISSIONE (dB(A))	
		Periodo diurno (6÷22)	Periodo notturno (22÷6)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 1.4 - Valori Limite Assoluti di Immissione

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO		VALORI LIMITE DI QUALITÀ (dB(A))	
		Periodo diurno (6÷22)	Periodo notturno (22÷6)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 1.5 - Valori Limite Assoluti di Qualità

I valori di attenzione sono specificati all'art.6, comma 1 del D.P.C.M. 14/11/1997.

Per quanto concerne il rispetto dei limiti acustici di zona di cui alla Legge 447/1995, art. 8 commi 3 e 4 e di cui al DPCM 14.11.1997, risulta inferiore ai limiti di immissione per le Classi III pari a 57 di giorno e 47 dB(A) di notte.

In ultima analisi, è possibile affermare che il clima acustico dell'area individuata è conforme ai limiti della normativa in vigore e con le necessità di tutela legate alla destinazione d'uso residenziale.

INTERVENTI DI MITIGAZIONE PREVISTI

Si è effettuata una campagna misure al fine da valutare la necessità di particolari interventi edilizi finalizzati alla mitigazione ed al contenimento delle emissioni acustiche.

Alla luce di tali dati limite, si dichiara che l'intervento in oggetto rientrerà entro i parametri indicati dalla Tabella 1.4 dei requisiti passivi degli edifici e non necessita di ulteriori interventi di mitigazione, limitatamente a quanto di competenza dello Studio Termotecnico Guglielmino.

VALUTAZIONE DI CLIMA ACUSTICO

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI RECETTORI

La valutazione di clima acustico ante-opera è stata condotta per recettori ubicati a varie distanze, come riportato in tabella.

Recettore	Individuazione	Destinazione d'uso
P1	Fronte via Soracco	Civile abitazione a due piani fuori terra
P2	Fronte via Soracco	Civile abitazione a due piani fuori terra
P3	Fronte abitazione dismessa	Rudere ex abitazione

INDICAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA DI STUDIO

La legge n° 447/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" conferisce ai comuni la competenza circa la classificazione acustica del proprio territorio (cfr. art. 6 comma 1 lettera a), classificazione che deve essere operata seguendo i criteri stabiliti dalla regione di appartenenza (cfr. art. 4 comma 1 lettera a).

Come risulta dalla documentazione allegata, il Comune di Savigliano dispone della Classificazione acustica; in base a tale zonizzazione l'area oggetto di studio è **compresa nella classe III**.

Per comodità di lettura si richiamano, per i singoli recettori individuati, i limiti acustici associati alle classi citate in precedenza (secondo il d.P.C.M. 14/11/97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore").

Recettore	Classe di appartenenza alla zonizzazione acustica	Limite di immissione assoluto		Limite di emissione	
		Diurno [dB(A)]	Notturmo [dB(A)]	Diurno [dB(A)]	Notturmo [dB(A)]
P1	III	60	50	55	45
P2	III	60	50	55	45
P3	III	60	50	55	45

STRUMENTAZIONE UTILIZZATA E METODOLOGIA DI MISURA

Strumento	Marca	Modello	Classe
Rilievi fonometrici “con tecnica di campionamento”			
Fonometro	DELTA OHM	HD2010	I
Microfono	RION	UC52	I

Rilievi fonometrici con “tecnica di campionamento” cfr. D.M. 16/03/1998 Allegato B, punto 1, lettera b).	• Numero postazioni esaminate	3 punti di misura nominati P1, P2, P3.
	• Altezza microfono rispetto al piano	1,40 metri
	• Tempo di riferimento diurno	06:00-22:00
	• Tempo di osservazione	Dalle ore 09.48 di venerdì 27/01/2026
	• Tempo di misura	Circa 15 minuti
	• Tempo di riferimento notturno	22:00-6:00
	• Tempo di osservazione	Dalle ore 22:27 di sabato 21/01/2026
	• Tempo di misura	Circa 15 minuti

Condizioni meteorologiche cfr. D.M. 16/03/1998 Allegato B, punto 7	• Precipitazioni	Assenti
	• Velocità del vento	< 5 m/s
	• Temperatura dell'aria	NON RILEVATA
Nel corso dei rilievi si è fatto uso di protezione antivento		

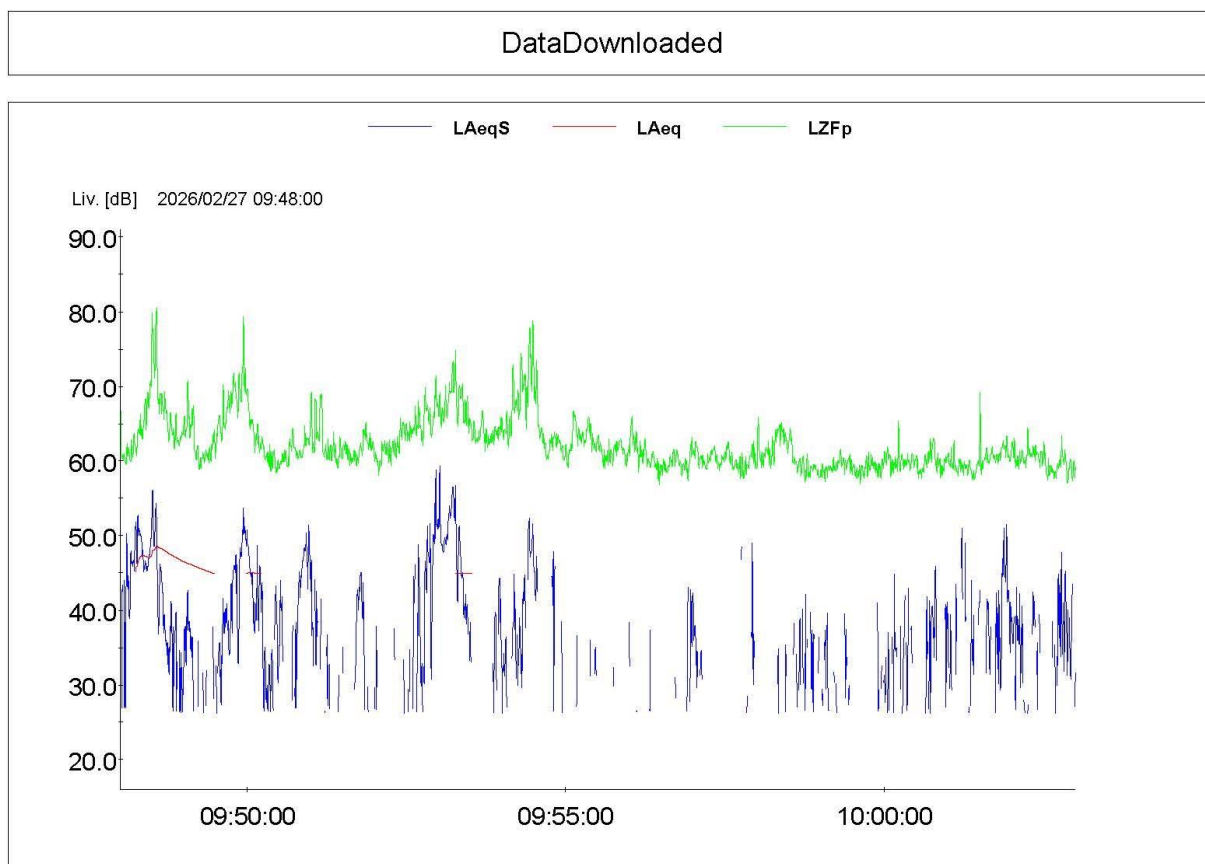
DESCRIZIONE DEI PUNTI DI MISURA

Punto di misura	Descrizione
P1	Fronte via Soracco
P2	Fronte via Soracco
P3	Fronte abitazione dismessa

RISULTATI DELLE MISURE PERIODO DI RIFERIMENTO DIURNO

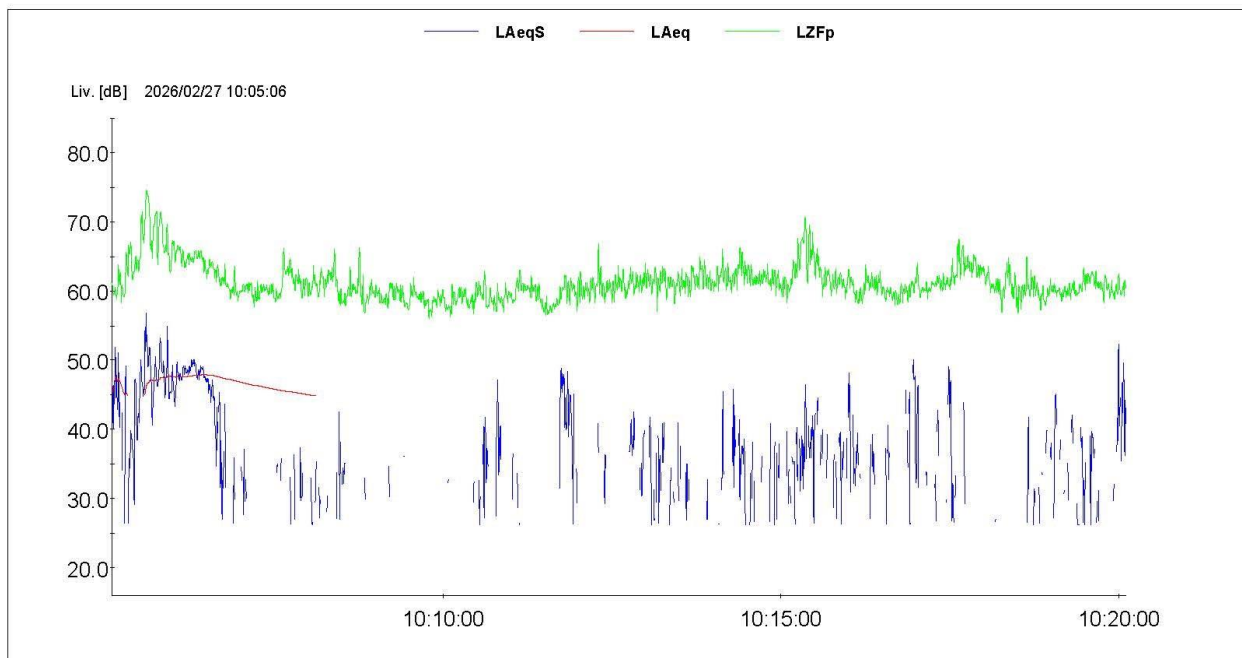
Punto di misura	Descrizione del punto	Data	Ora di inizio	Durata misura	Osservazioni circa il rumore ambientale	L _{eq} [dB(A)]
P1	Fronte via Soracco	27/02/2026	09.48	15 '	Lieve traffico veicolare.	46,7
P2	Fronte via Soracco	27/02/2026	10.05	15 '	Lieve traffico veicolare	46,7
P3	Fronte abitazione dismessa	27/02/2026	10.43	15 '	/	45,7

Posizione P1 diurna:



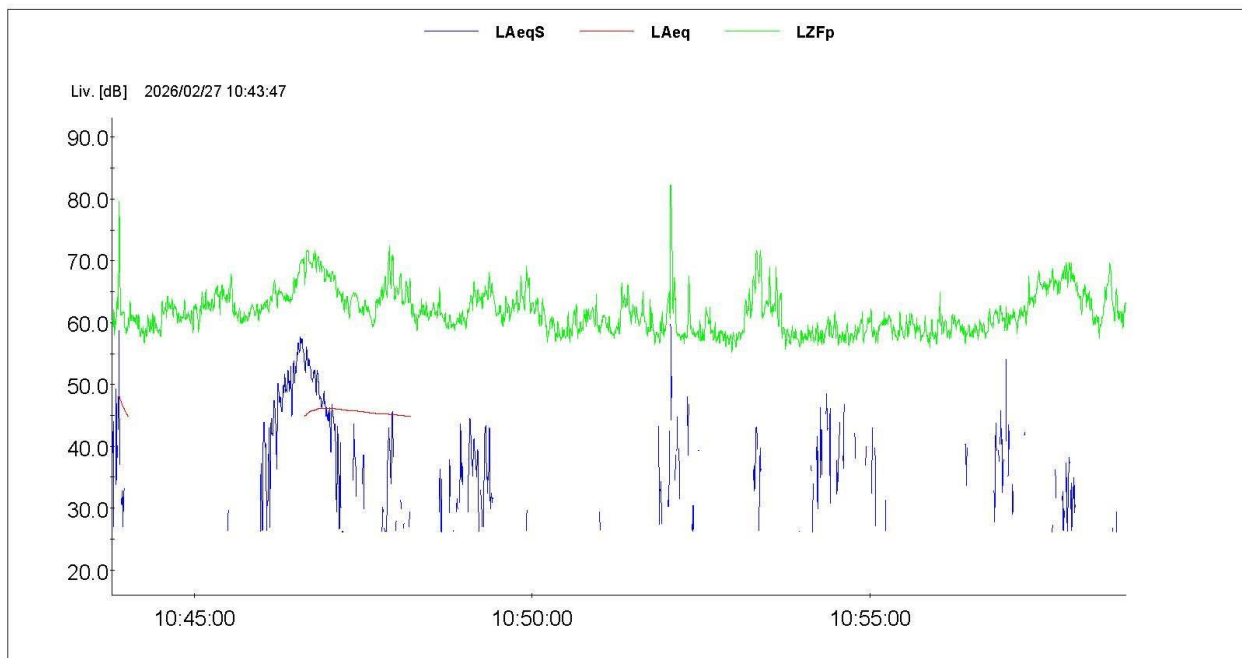
Posizione P2 diurna:

5 slm



Posizione P3 diurna:

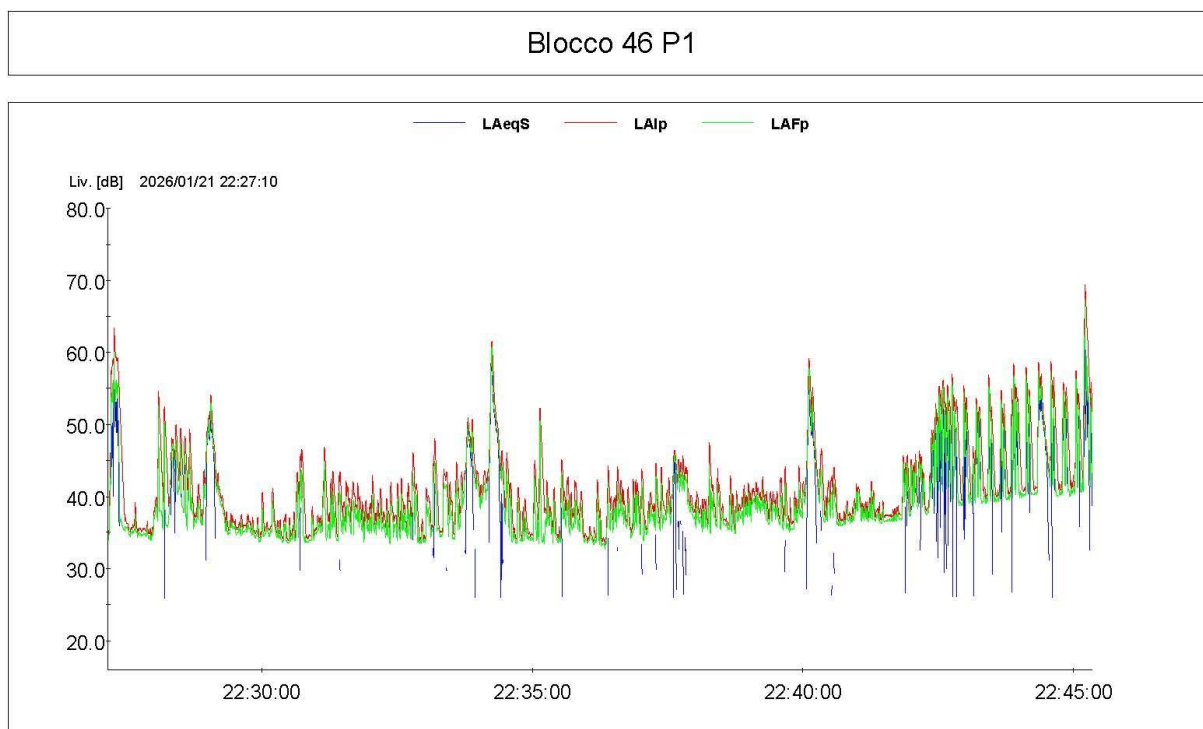
7 slm



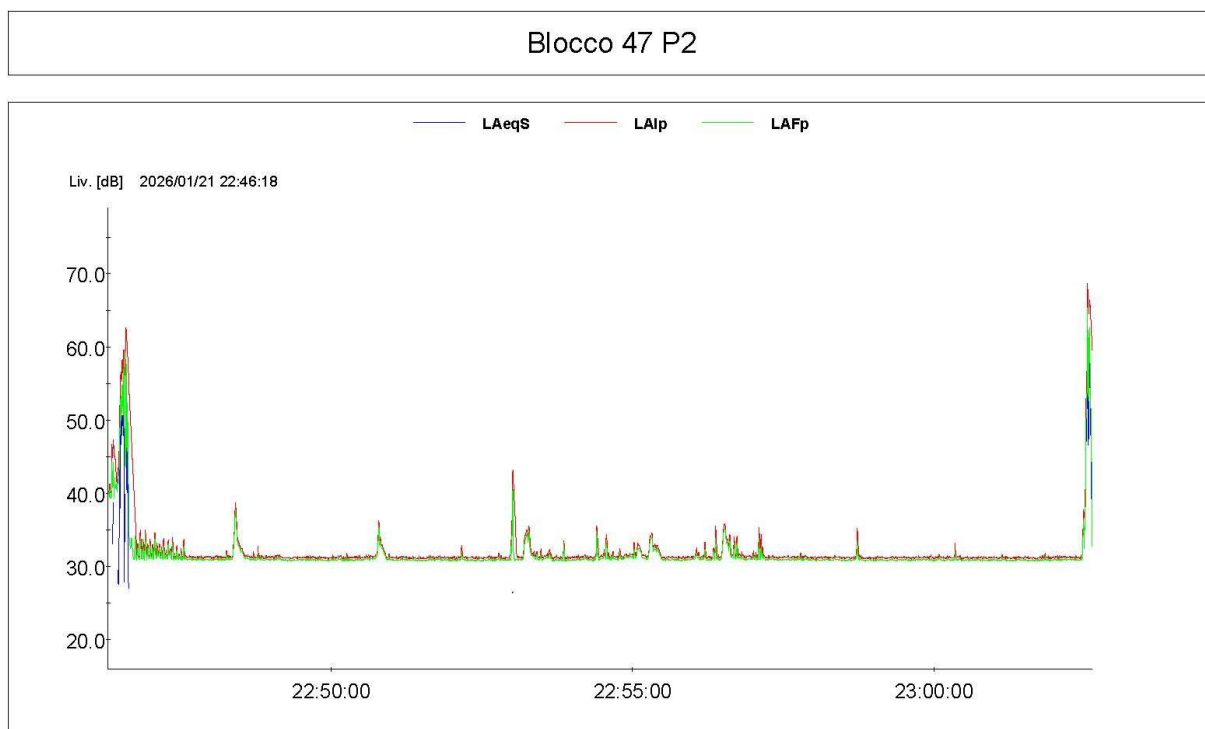
RISULTATI DELLE MISURE PERIODO DI RIFERIMENTO NOTTURNO

Punto di misura	Descrizione del punto	Data	Ora di inizio	Durata misura	Osservazioni circa il rumore ambientale	Leq [dB(A)]
P1	Fronte via Soracco	21/01/2026	22.27	15 '	Traffico veicolare.	42,0
P2	Fronte via Soracco	21/01/2026	22.46	15 '	/	35,6
P3	Fronte abitazione dismessa	21/01/2026	23.03	15 '	/	36,5

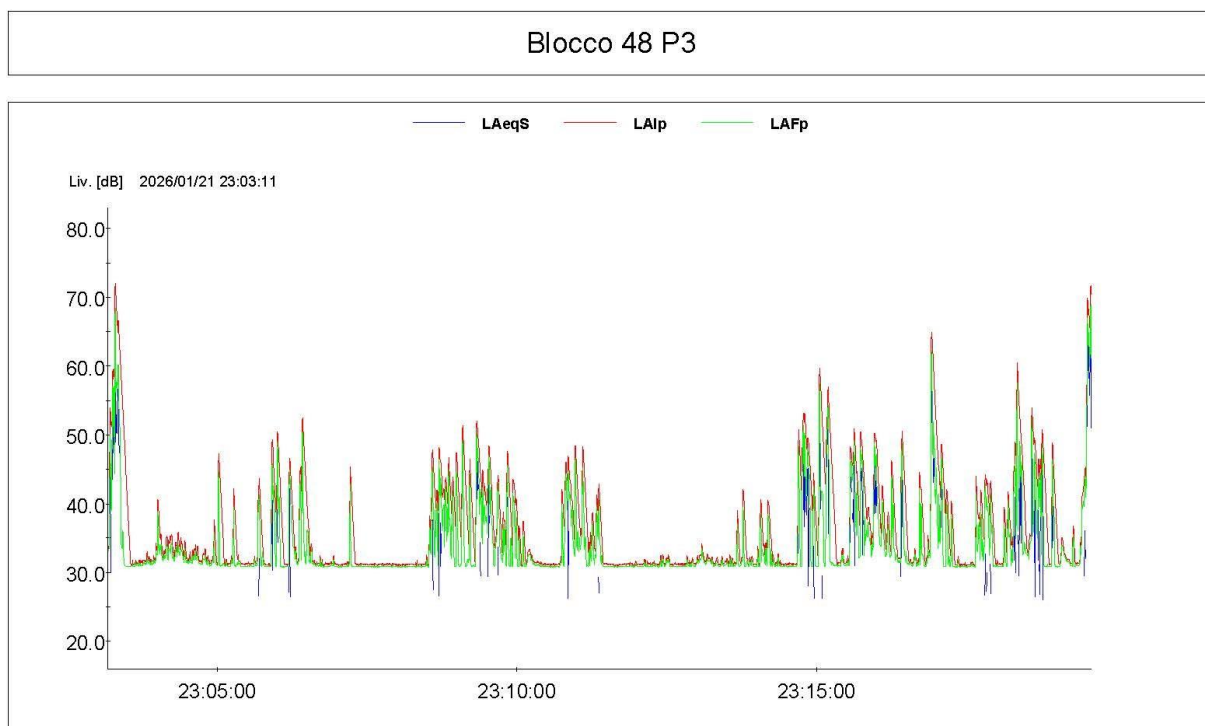
Posizione PI notturna:



Posizione P2 notturna:



Posizione P3 notturna:



VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLE MISURE E CONFRONTO CON I LIMITI DI IMMISSIONE

Verranno nel seguito analizzati i risultati dei rilievi condotti sul territorio circostante il nuovo insediamento, con riferimento ai limiti legislativi applicabili nella zona in esame (limiti assoluti di immissione);

Prima di valutare i risultati ottenuti durante la campagna di rilievi fonometrici condotta il 19 marzo 2020, è opportuno esaminare le postazioni di misura indagate correlandole alla rispettiva classe di appartenenza definita dalla zonizzazione acustica comunale.

Postazione di misura	Classe acustica della postazione	Limiti assoluti di immissione	
		Leq diurno [dB(A)]	Leq notturno [dB(A)]
Fronte via Soracco	III	60	50
Fronte via Soracco	III	60	50
Fronte abitazione dismessa	III	60	50

Le osservazioni che si esprimono nella colonna "risultato del confronto" della successiva tabella si riferiscono al soddisfacimento o meno dei limiti assoluti di immissione da parte del rumore ambientale attuale e si basano sui valori rilevati:

Postazione di misura	Leq diurno rilevato [dB(A)]	Leq notturno rilevato [dB(A)]	Limiti assoluti di immissione		Risultati del confronto
			Leq diurno [dB(A)]	Leq notturno [dB(A)]	
Fronte via Soracco	46,7	42,0	60	50	Leq rispettano i limiti previsti.
Fronte via Soracco	46,7	35,6	60	50	Leq rispettano i limiti previsti.
Fronte abitazione dismessa	45,7	36,5	60	50	Leq rispettano i limiti previsti.

CONFRONTO CON I LIMITI DI ASSOLUTI DI IMMISSIONE

La definizione di appartenenza di un'area ad una precisa Classe prevista dal d.P.C.M. 14/11/97 consente di individuare a quali limiti assoluti di immissione il clima acustico debba corrispondere. Si ricorda che i limiti assoluti di immissione sono definiti come:

"Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori".

Dove sono rispettati i limiti di emissione nello scenario esaminati, sono soddisfatti i limiti assoluti di immissione in entrambi i periodi di riferimento.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto precedentemente esposto e dei risultati dell'indagine acustica ambientale condotta è possibile affermare che:

- le condizioni di clima acustico presenti nella zona oggetto di indagine sono compatibili con l'attività istituenda,
- L'opera di futura realizzazione risulta compatibile con il clima acustico dell'area in cui sorgerà.



Tecnici Competenti in Acustica Vista

Numero iscrizione elenco nazionale	4695
Autorità Competente	Regione Piemonte
Numero iscrizione albo regionale	13.90.20/TC/21/2018A
Cognome	GUGLIELMINO
Nome	Alfio
Titolo studio	Diploma di Perito Industriale Capotecnico specializzazione Elettrotecnica
Estremi provvedimento	D.D. 466 del 18 aprile 2012
Luogo nascita	Savigliano (CN)
Data di nascita	06/09/65
Codice fiscale	GGLLFA65P06I470I
Regione	PIEMONTE
Provincia	Cuneo
Comune	Savigliano
Via	Via D. Galimberti
Cap	12038
Civico	125
Nazionalità	IT
Dati contatto	
Data pubblicazione elenco	10/12/18

GUGLIELMINO Per. Ind. Alfio, in possesso dei requisiti di tecnico competente in acustica ambientale comunicata con determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 466 del 18.04.2012 (sette DB1004). Iscrizione ENTECA n°4695.

Alfio Per.Ind. GUGLIELMINO



[https://studioguglielmino-my.sharepoint.com/personal/info_studioguglielmino_com/Documents/Sta1737_25 acu LGA novembre 2025/ASLCN1_EMT2 FOSSANO/clima/Sta1737 Relazione pervisionale di clima acustico EMT2.docx](https://studioguglielmino-my.sharepoint.com/personal/info_studioguglielmino_com/Documents/Sta1737_25%20acu%20LGA%20novembre%2025/ASLCN1_EMT2%20FOSSANO/clima/Sta1737%20Relazione%20pervisionale%20di%20clima%20acustico%20EMT2.docx)

VALUTAZIONE DI CLIMA ACUSTICO ANTE-OPERA

**Ai sensi del DPR 142/2004, art. 8 comma 1, della L. 447/95,
art. 8 commi 3-4**

**NUOVA SEDE DELLA STRUTTURA COMPLESSA MAXI-
EMERGENZA 118 EMERGENCY MEDICAL TEAM 2 (EMT2)**

Committenti:

TAVOLE ALLEGATE ALLA RELAZIONE DI CLIMA ACUSTICO

Estratto della Carta di Classificazione Acustica del Comune di Fossano



Localizzazione intervento

LEGENDA CLASSE ACUSTICA

LEGENDA

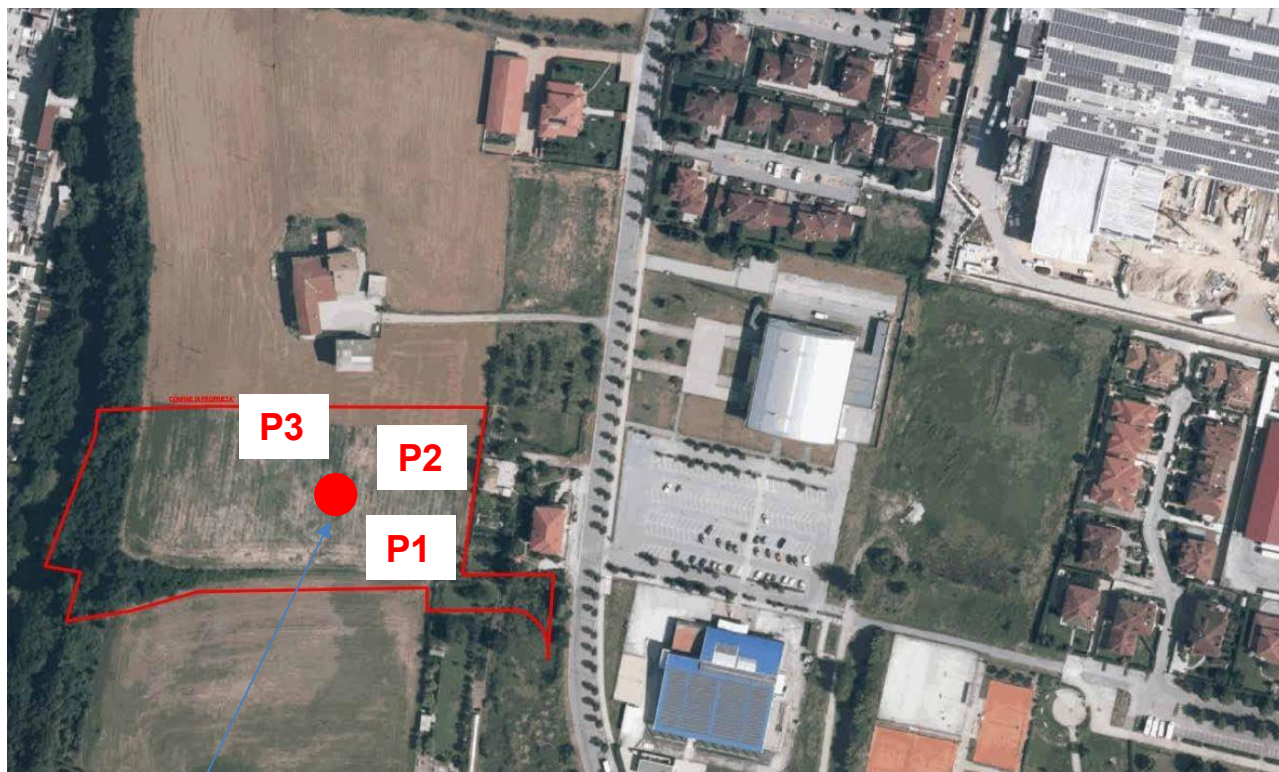
Classe acustica

-  I - Aree particolarmente protette
-  II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
-  III - Aree di tipo misto
-  IV - Aree di intensa attività umana
-  V - Aree prevalentemente industriali
-  VI - Aree esclusivamente industriali
-  Viabilità in progetto
-  Limiti comunali

Legenda

-  Abitazioni.shp
-  Catastale.shp
-  Classe 1.shp
-  Classe 2.shp
-  Classe 3.shp
-  Classe 4.shp
-  Classe 5.shp
-  Classe 6.shp

Localizzazione intervento e punti di misura



Localizzazione intervento

Postazioni di misura

Postazione P1



Postazione P2



Postazione P3



Certificato di taratura del fonometro

senseca
Senseca Italy Srl
 Single Member Company subject to direction
 and coordination of SENSECA Germany GmbH
 Via Marconi, 5
 35030 Selvazzano Dentro
 Padova | ITALY
 VAT N. IT03363960281
 Tel. +39 049 8977150
 calibration.padua@senseca.com
 www.calibration.senseca.com

Centro di Taratura
 Calibration Centre

Laboratorio di Taratura
 Calibration Laboratory



00171

Pagina 1 di 8
 Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA 00171LAT 26000075 Certificate of Calibration

- data di emissione
date of issue 2026-01-09

- cliente
customer GEASS S.R.L. VIA SOSPELLO 49 -
 10147 TORINO (TO)

- destinatario
receiver STUDIO TECNICO GUGLIELMO PER. IND. ALFIO
 PIAZZA DEL POPOLO, 17 - 12038 SAVIGLIANO
 (CN) - ITALY

Si riferisce a
Referring to

- oggetto
item Fonometro

- costruttore
manufacturer Delta Ohm S.r.l.

- modello
model HD2010UC/A

- matricola
serial number 19040945519

- data di ricevimento
date of receipt of item

- data delle misure
date of measurements 2026/1/9

- registro di laboratorio
laboratory reference 49981

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento n. 00171 Calibration che attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI) in conformità ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. L'accreditamento è rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation n. 00171 Calibration attesting the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI) in compliance with requirements of ISO/IEC 17025. The accreditation is granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla ISO/IEC Guide 98-3 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98-3 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
 (Approving Officer)

Roberto Martinelli